

Instruzioni per i Ministri dell' Ufficio
della Posta di Arezzo

Amministratori

1. Dovrà l'Amministratore
 trovarsi presente all'arrivo
 delle lettere, ed all'apertura
 dei Pieghi, e fare la scelta,
 a forma della Tariffa
 in Roma del 23. Maggio
 1814. al primo Colonnello
 che riguarda l'Ufficio
 della Posta in Arezzo,
 e la distribuzione alla Direzione
 nei giorni, ed ore stabilite
 nel qui unitoorario
 2. Sarà parimente sua
 cura di assistere unitamen-
 te all'aperta ed alla
 scelta, e spedizione delle
 lettere per fuori, sottopri-
 vandone i fogli di arrivo,
 e formandone in seguito
 i rispettivi Pieghi
 3. Dovrà firmare tutti
 i mandati tanto per En-
 posta, come per esperta, che
 dovranno esser fatti dall'Ufficio
 4. Ogni sera dovrà levar

Dalla capetta della distribu-
zione in presenza dell'ajuto
il contante ricavato dallo
Innocenzo delle lettere, e pagar-
lo in altro luogo sicuro, do-
verto e po solo essere respon-
sabile del contante in tal
forma riscosso. —

5. alla fine poi di ogni
mese dovrà fare unitamen-
te all'ajuto il riponto
delle lettere, che si riceveran-
no in esitate alla distribu-
zione, notandone l'importo
nel Riferito dell'incassa-
to, e spess in detto mese
esso compilato, e che muni-
to della propria firma, e
di quella dell'ajuto dovrà
rimettere entro la prima
settimana dopo spirato il
rispettivo mese all'Ufficio
Sale delle Poste in Firenze
assieme con la somma in
contanti risultante in
avanzo nel Riferito di
ciaschedun mese —

6. dovrà tenere una ordi-
naria corrispondenza con i

Distributori di Castiglione di
Trentino, e di Cortona per
la lettera che spedirai, o
riceverai dai medesimi, av-
vertendo che queste siano
sempre a volta per volta
accompagnate dai rispetti-
voli fogli di avviso, che non
indichino il loro importo,
di cui terrà conto
il prefetto ritirandone l'equi-
valente alla fine di ogni
mese con pagarli in C.R.
nel suo rispetto,
in partita distinta de-
stata dal libro di prime
note, che dovrà a tale
effetto tenerli dall'ajuto
4. Sarà poi di sua spe-
ciale cura l'invigilare
che tutte le operazioni
dell'ufficio vadano in re-
gola, e che tanto l'ajuto,
come il Giornaliere dem-
pifano esattamente le
respettive incumbenze. A tale
effetto assegnate, saranno in
caso contrario avviso al
Soprintendente del diparti-
mento

Inle delle Poste in Direzione
4.° Se per il miglior ser-
vizio dell'ufficio della Posta
di Anepio occorresse alle
Istruzioni, sarà cura
dell'Amministratore di
farne le proposizioni
al Superintendente Inle
delle Poste, ma non sarà
ad esso permesso di varia-
re quelle e farsi di sog-
gera, ricorrendo al Superin-
tendente suddetto tanto
in rapporto alla proprie
Incombenze, quanto per quel-
le dell'ufficio del Giornale

Ajuto

1. Dovrà trovarsi presen-
te all'arrivo delle lettere,
ed all'apertura dei Pieghi
e fare la scelta, e l'assajo.
Dopo delle lettere unitamen-
te all'Amministratore, e
di poi farne la distribuzio-
ne alla Direzione, ove dovrà
rimanere alternativamen-
te con l'Amministratore
nelle ore prescritte dall'
orario unito all'Istruzioni

per l'Amministrazione medesima

2. Sarà parimente sua cura di affettere unitamente

all'Amministrazione delle

scelte, e petizioni delle sette

per fuori, che si faranno

da quell'ufficio, formando

al di sopra, e quant'altro

occorre per tale oggetto, ser-

vendosi per la formazione

dei Reghi medesimi anche

dell'opera del Somaliera

3. Sarà un'fide alla

di sopra, nel quale dovrà de-

scriversi le sette, e Reghi

raccomandati in foglio

d'avis per esigere la ric-

enta dai soggetti ai quali

sono diretti

4. Dovrà tenere un'fide

di prime Note, nel quale

si registrerà volta per volta

il quantitativo delle sette,

che perverranno sia

dagli Uffici di Posta di corri-

spendenza, come dalle di-

stribuzioni di cotone, e

di Capiglian' Fiorentino

ed encenderà l'importo dai

repetivi dogli d'avviso, con
l'avvertenza che le lettere
provenienti da Perugia per
arezzo, essendo notate sul
doglio d'avviso nel semplice
peso netto, dovrà scrivere
non tanto il medesimo quan-
to il valore delle lettere
stepa secondo la distazio-
ne, che verrà fatta nell'
ufficio della Posta di arezzo
alla forma della tariffa.

5. Sarà parimente sua
cura di rendere i mandati
tanto per entrata, che per
uscita facendovi sempre
apporre agli uni, ed agli al-
tri la firma dell'amministra-
tore.

6. Ogni vera dovrà ap-
puntare nel libro di prime
Note alla di cui cura il
contante raccolto alla
diestra della distribu-
ione, e passarlo nelle mani
dell'amministratore
7. alla fine di ogni mese
dovrà fare assieme con l'
amministratore il ripasso

Delle lettere, che si doveran-
no inesitate alla Direzione
formando un Rispetto di
tutte quelle, che si sono
state passate nel decors del
mezo, delle quali dovranno
dedursi le inesitate da
riportarsi in debito nel
Rispetto del mezo successi-
vo, siccome dovrà assistere
alla formazione del Ri-
spetto mensile dell'En-
cata, e mezo dell'Ufficio
da tenersi dall'Admini-
strazione, e che dovrà esser
correlato anche della
firma dell'ajuto

Giornaliere

L. dovrà sempre trovarsi
all'Ufficio una mezo ora
avanti l'Amministrazione,
e l'ajuto, e indifferenzialmen-
te all'arrivo dei corrieri
per rapportare dal loro
segno nell'Ufficio Segro
i Pieghi, e viceversa dovrà
egualmente rapportare alla
partenza dei corrieri dall'
Ufficio al loro segno i Pieghi,

che saranno ad Epi. con
ti, fare la Valigia, chun
la, e quanto a chi possi occ
vendi ai medesimi in ser
gio dell'uffizio

2. Sarà di lui in ragione
di tenere posto l'uffizio, ed
eseguire tutte le cose fac
cende occorrenti al medes
mo, non meno che tutt'al
tro che gli verrà ordinato
per il servizio non tanto
dall'amministratore, quan
to dal di lui aiuto, special
mente nella formazione dei
Pieghi, nel Collare e pette

3. In tutte le ore che sta
aperto l'uffizio dovrà so
curre il Giornaliere, ed oper
verrà che veruno si intenda
ca nell'interno del medesimo
specialmente nell'ora che si
sta aperta la Dintesa del
Pubblico dove si distribuisco
no, e si ricevono le lettere

Dirige dal Signor. Gale. M. B. B.
li 24 Ottobre 1816.

Pete. Salvetti d. g.

Orario

Da osservarsi alla Linea
della distribuzione delle
Lettere al Pubblico nell'ufficio
della Posta di Arezzo.

Giornata sarà aperta la
Linea indistintamente tut-
ti i giorni della settimana
la mattina dalle ore nove fino
al mezzo giorno, e nel dopo-
pranzo dalle ore due fino al-
le ore cinque, e chiusa la do-
menica, e festi solenni di
intero precetto, nei quali
giorni dovrà la Linea
stare aperta soltanto fino
alle ore una pomeridiana,
ma dovranno trovarsi all'
ufficio i Ministri per fare
la spedizione ordinaria quan-
do accade anche nei suddetti
giorni festivi, levandosi a
questo effetto le lettere dalla
Bucca, e formando in seguito
i Pieghe, e quant'altro occor-
re per non far trattenere ol-
tre quanto è prescritto i cor-
rieri ordinari, ed il boccaccio
in arezzo.

Di renzo dal dipartimento della Posta
li 24. Aprile 1810.

Pietro Salvetti